



COMUNE DI OLMEDO

Provincia di Sassari

Settore: **AREA VIGILANZA**

Servizio: **Polizia Locale**

Responsabile: **Sindaco**

Ordinanze n° **46** del **27/10/2025**

Oggetto: Emergenza Idrica 2025. Misure urgenti per l'uso razionale delle risorse idriche per fronteggiare l'emergenza idrica.

IL SINDACO

VISTA la nota trasmessa dalla Direzione Generale della Protezione Civile Regione autonoma della Sardegna acquisita al protocollo dell'Ente in data 25/10/2025, prot. 0013318, con la quale si comunica attraverso l'Ordinanza di Protezione Civile n. 7 del 21.10.2025 sulla riconoscenza dei fabbisogni finalizzata al contrasto del disagio per la popolazione, prevedendo per i Comuni alimentati dai potabilizzatori dell'Alto Temo e del Biddighinzu la limitazione dell'alimentazione idropotabile;

PRESO ATTO della grave carenza idrica che sta caratterizzando l'attuale periodo e lo scarso stato di riempimento degli invasi multisettoriali tra cui quello dell'Alto Temo e del Biddighinzu, con chiusure a giorni alterni e/o notturne che stanno interessando gran parte dei Comuni del Territorio.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 27/1 del 30.07.2024 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione al rischio derivante dalla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Sardegna" la cui vigenza temporale è dichiarata sino al 31.12.2024, prorogata sino al 30.06.2025 con la deliberazione n. 51 /10 del 18 dicembre 2024 e sino al 31.12.2025 con la deliberazione n. 32/45 del 18 giugno 2025;

CONSIDERATO che un uso corretto delle risorse naturali sia attualmente una necessità primaria ritenendo l'acqua una risorsa essenziale che debba essere salvaguardata da possibili sprechi;

RITENUTO necessario l'adozione di misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentari e domestici, vietando al contempo l'uso dell'acqua per altri usi, in particolare:

- non utilizzare l'acqua potabile per innaffiare orti e giardini, se proprio è indispensabile farlo si consiglia di individuare le ore notturne per non più di 60 minuti;
- non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo;
- non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio di aree cortilivi e piazzali;
- non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine;

RITENUTO, inoltre, necessario consigliare come raccomandato dalle linee guida EGAS di:

- controllare l'efficienza dell'impianto idrico e verificare la presenza di eventuali perdite, considerato che con un rubinetto che gocciola si possono perdere fino a 5 litri al giorno d'acqua;
- in caso di lunghi periodi di inutilizzo, se si parte, è bene chiudere l'impianto idrico centrale;
- non fare scorrere inutilmente l'acqua in casa, per esempio per lavarsi i denti, per il lavaggio della verdura, delle stoviglie ecc.;
- promuovere azioni di riutilizzo, del tipo l'acqua del lavaggio della verdura può essere utilizzata per innaffiare.

VISTE le vigenti leggi in materia d'igiene e sanità pubblica;

RICHIAMATO l'art 50 del decreto legislativo 18.08.2000 n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

ORDINA

per quanto premesso e qui integralmente richiamato, con decorrenza immediata e fino al termine della criticità idrica che sarà comunicata con revoca della presente ordinanza:

1. l'utilizzo dei prelievi di acqua è consentito esclusivamente al soddisfacimento dei soli usi domestici, zootechnici e comunque per tutte quelle attività ugualmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua;
2. il divieto di prelievo e di consumo dell'acqua per usi extradomestici ed in particolare:

- non utilizzare l'acqua potabile per innaffiare orti e giardini, se proprio è indispensabile farlo si consiglia di individuare le ore notturne per non più di 60 minuti;
- non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e in ogni caso utilizzando il secchio anziché il getto continuo;
- non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio di aree cortilivi e piazzali;
- non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine;

L'utilizzo di acqua grezza proveniente dall'invaso dell'Alto Temo e del Biddighinzu esclusivamente per gli usi civili (Potabilizzatori e depuratori Comunali e privati) e per gli usi aziendali finalizzati alla sanità animale;

La presente ordinanza è rivolta a tutta la popolazione residente e/o dimorante in questo Comune, compresi i titolari di esercizi pubblici che utilizzano direttamente dette acque; Le disposizioni della presente Ordinanza non si applicano ai mezzi di servizio istituzionali delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale, della Compagnia Barracellare e della Protezione Civile.

INVITA

La cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua potabile al fine di evitare inutili sprechi.

AVVERTE

che i trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti ai sensi dell'art.7, commi 1, 1-bis e 2, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. ii che prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 (venticinque,00) ad € 500,00 (cinquecento,00).

DISPONE

Che il presente provvedimento, per il tempo di validità, sia reso noto alla cittadinanza mediante avviso pubblico sull'APP MUNICIPIUM, affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'Ente.

La trasmissione del presente provvedimento a:

- Consorzio di Bonifica della Nurra – Sassari - Via Rolando, 07100 Sassari
consorzio.nurra@tiscalipec.it
- Stazione Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale di Alghero
cfva.sfalghero@regione.sardegna.it
- Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna
presidenza@pec.regione.sardegna.it
- Polizia Locale del Comune di Olmedo
- Stazione dei Carabinieri di Olmedo tss20178@pec.carabinieri.it

- Prefettura di Sassari protocollo.prefsas@pec.interno.it
- Compagnia Barracellare di Olmedo barracelliolmedo@pec.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Sardegna entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio ovvero, in via straordinaria, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Olmedo, 27/10/2025

Il Sindaco